

Ettore Castiglioni – dort berühmt und hier vergessen

Ettore Castiglioni – là celebrato, qui dimenticato



In Italien spricht man mit grossem Respekt von Ettore Castiglioni. Ein Rifugio, ein Bivacco, ein Klettersteig und eine Sektion des Club Alpino Italiano tragen seinen Namen. Sein Tagebuch und eine Biografie sind als Bücher erschienen.

In der Schweiz kennt ihn fast niemand. Diese Tafeln rufen das kurze Leben dieses «homme de montagne» in Erinnerung. Für eine geheime Mission kam er im März 1944 über den alpinen Passo di Forno aus dem Valmalenco nach Maloja. Es sollte der letzte Tag in seinem kurzen Leben werden.

In Italia la figura di Castiglioni suscita ammirazione. Un rifugio, un bivacco, una via ferrata e una sezione del Club Alpino Italiano portano il suo nome. Il suo diario e la sua biografia sono stati pubblicati.

In Svizzera Castiglioni è quasi sconosciuto. Questi cartelloni ripercorrono la breve vita di questo grande alpinista. Nel marzo 1944 giunge al Maloja dalla Valmalenco attraverso il Passo del Forno per una missione segreta. Questo sarà l'ultimo giorno della sua breve vita.



Ettore Castiglioni: Il giorno delle Mésules.

Ein kurzes, ein volles Leben

- 1908** Ettore Castiglioni wird in Ruffré (Trento) geboren.
- 1923** Der 15-jährige Castiglioni beginnt seine alpinistische Karriere mit einer Erstbegehung in den Dolomiten. Bis 1943 folgen 200 weitere Erstbesteigungen – eine grandiose alpinistische Leistung.
- 1927** In der «Rivista mensile» des Club Alpino Italiano (CAI) erscheint der erste Artikel von Castiglioni, zahlreiche weitere folgen, auch in anderen alpinen Zeitschriften.
- circa 1930** Nach dem Studium der Rechte bildet sich Castiglioni bei Lloyds in London weiter. Dann nimmt er Wohnsitz in Milano.
- 1935** In der Reihe «Guida dei Monti d'Italia» erscheint Castiglioni's erster Kletterführer «Pale di San Martino».
- 1936** Italien ehrt Castiglioni mit der Goldmedaille für alpinistische Leistungen.
- 1936/1937** Castiglioni ist Mitglied der italienischen Patagonien-Expedition von Aldo Bonacossa, Er scheitert beim Versuch, den Fitz Roy zu bezwingen, den berühmten Grenzberg zwischen Chile und Argentinien.
- 1937** Castiglioni und Vitale Bramani bezwingen die Nordwestwand des Piz Badile.
- 1942/1943** Castiglioni wird zur Armee eingezogen. Als Sottotenente bildet er Alpini aus, zuerst in den Dolomiten und dann in Aosta.
- 1943** Nach dem Waffenstillstand vom 8. September richten sich Castiglioni und ein Dutzend seiner Alpini-Schüler auf der Alpe Berio oberhalb von Ollomont (Valpelline) ein, drei Fusstunden von der Schweizer Grenze entfernt. Die Gruppe verhilft rund hundert Verfolgten zur Flucht in die Schweiz.
- 1943** Am 8. Oktober wird Castiglioni, der sich ein paar Meter über die Landesgrenze locken lässt, von den Schweizer Behörden verhaftet. Fünf Wochen lang bleibt er in Martigny (Wallis) in Haft.
- 1944** Im Januar bricht Castiglioni's Tagebuch, das Tausende von Seiten zählt, ab. Wahrscheinlich stellt er seine Gebiets- und Sprachkenntnisse in den Dienst der antifaschistischen Bewegung und ist nun klandestin für diese tätig.

Samstag, 11. März 1944

Der Skifahrer Castiglioni bricht im Valmalenco allein nach Maloja auf, um etwas zu erledigen. Der junge Auslandschweizer Oscar Braendli gibt ihm seinen Pass mit. Bei einer Kontrolle in Maloja fliegt der Schwindel auf. Castiglioni wird im obersten Stock des Hotels Longhin in ein Zimmer gesperrt.

Sonntag, 12. März 1944

Notdürftig bekleidet flieht Castiglioni früh um Fünf zurück nach Italien. Wenige Meter nach der Grenze sinkt er erschöpft in den Schnee und erfriert.

4.6.1944 Ein Bergführer aus dem Valmalenco und der Vizepräfekt von Sondrio finden auf einer sonntäglichen Bergtour die Leiche von Castiglioni. Er wird in Chiesa Valmalenco beerdigt.

1956 Castiglioni's Freunde vom Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) bringen an der Kirche von Chiareggio eine Gedenktafel für ihr verstorbene Mitglied an.

1993 Eine Auswahl von Castiglioni's Tagebuchtexten erscheint unter dem Titel «Il giorno delle Mésules».

1999 Marco A. Ferrari schreibt die Biografie «Il vuoto alle spalle. La storia di Ettore Castiglioni».

2006 Die Salecina-Tagung «Die Südgrenze Graubündens 1943–1945» ruft den Alpinisten und Antifaschisten Castiglioni auch in der Schweiz in Erinnerung.

Una vita breve ma intensa

- 1908** Ettore Castiglioni nasce a Ruffré (Trento).
- 1923** Il 15enne Castiglioni inizia la sua carriera di alpinista con una prima ascensione nelle Dolomiti. Fino al 1943 Castiglioni effettua circa altre duecento prime ascensioni: una prestazione alpinistica eccezionale.
- 1927** Nella «Rivista mensile» del Club Alpino Italiano (CAI) è pubblicato il primo articolo di Ettore Castiglioni, ne seguiranno numerosi altri, anche in altre riviste specialistiche.
- circa 1930** Dopo lo studio in giurisprudenza Castiglioni continua la sua formazione presso Lloyds di Londra. Successivamente si stabilisce a Milano.
- 1935** Nella serie «Guida dei Monti d'Italia» appare la prima guida alpinistica di Castiglioni intitolata «Pale di San Martino».
- 1936** Lo Stato italiano attribuisce a Castiglioni la medaglia d'oro al merito alpinistico.
- 1936/1937** Castiglioni partecipa alla spedizione in Patagonia di Aldo Bonacossa. Fallisce il suo tentativo di conquistare il Fitz Roy, il famoso monte lungo il confine tra Cile e Argentina.
- 1937** Castiglioni e Vitale Bramani conquistano la parete nord-ovest del Pizzo Badile.
- 1942/1943** Castiglioni è chiamato alle armi. Con il grado di sottotenente è istruttore degli Alpini, prima nelle Dolomiti poi nella Valle d'Aosta.
- 1943** Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 Castiglioni e una dozzina dei suoi allievi Alpini si installano sull'Alpe Berio sopra Ollomont (Valpelline), situata a tre ore di cammino dal confine svizzero. Il gruppo aiuta circa un centinaio di perseguitati a fuggire verso la Svizzera.
- 1943** L'8 ottobre Castiglioni, spintosi per qualche metro su territorio svizzero, è tratto in arresto dalle guardie federali. È incarcerato per cinque settimane a Martigny (Vallese).
- 1944** Il voluminoso diario di Castiglioni, migliaia di pagine, si interrompe nel mese di gennaio. Forse in questa fase opera clandestinamente a favore della Resistenza, alla quale potrebbero essere molto utili le sue competenze linguistiche e la padronanza del territorio.

Sabato, 11 marzo 1944

Castiglioni effettua in solitaria l'attraversata con gli sci dalla Valmalenco a Maloja per sbrigare una missione. Il giovane svizzero residente in Italia Oscar Braendli gli presta il suo passaporto. Durante un controllo a Maloja il trucco è scoperto. Castiglioni è arrestato e rinchiuso in una camera al piano superiore dell'Hotel Longhin.

Domenica, 12 marzo 1944

Senza indumenti adatti Castiglioni scappa attorno alle cinque di mattina verso l'Italia. Pochi metri dopo il confine di Stato si accascia sfinito sulla neve e muore assiderato.

4.6.1944 Durante un'escursione domenicale in montagna una guida alpina della Valmalenco e il viceprefetto di Sondrio trovano il cadavere di Castiglioni, che è tumolato a Chiesa Valmalenco.

1956 Gli amici di Castiglioni del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) scoprono una targa commemorativa in ricordo del loro membro defunto nella chiesa di Chiareggio.

1993 Una selezione di testi del diario di Castiglioni è pubblicata con il titolo «Il giorno delle Mésules».

1999 Marco A. Ferrari scrive la biografia «Il vuoto alle spalle. La storia di Ettore Castiglioni».

2006 Il convegno di Salecina «La frontiera sud dei Grigioni 1943-1945» rievoca anche in Svizzera la figura dell'alpinista e antifascista Ettore Castiglioni.

Impressum

Diese kleine Ausstellung entstand im Rahmen der Tagung «Die Südgrenze Graubündens 1943–1945».

Questa esposizione è stata realizzata nell'ambito del convegno «La frontiera sud dei Grigioni 1943–1945».

Realisation, Materialien, Übersetzung, Gestaltung

Realizzazione, documenti, traduzione, impaginazione: Jürg Frischknecht,

Adriano Bazzocco, Werner Swiss Schweizer, Sven Jenzer www.zonic.ch

Die Salecina-Skitourenwoche 2006 ermöglichte die Herstellung dieser

Tafeln. / La realizzazione di questi cartelloni è stata sostenuta dalla Settimana di sci alpinistico Salecina 2006.

Unterstützung/sostenitori

Kulturförderung Kanton Graubünden, Pro Grigioni Italiano, Società culturale di Bregaglia, Società Storica di Val Poschiavo, Verein für Bündner Kulturforschung, Archimob, Fondazione Salecina Maloja.